

Sabato
24 luglio 1999

4

l'Unità

Vacanze
ruote e scivoli

Matrimonialis

E v a d e r e

Un milione e 200 mila visitatori all'anno decretano il successo di un parco divertimenti che abbinava lo svago alla natura e al relax

G u i d a

37 attrazioni
che cambiano
ogni anno

SECONDO SOLO A GARDALAND COME GRANDEZZA E AFFLUENZA DI PUBBLICO, MIRABILANDIA VIVE UN MOMENTO DI CRESCITA IMPETUOSA. IL SEGRETO? IL RINNOVAMENTO.

Arrivarci è facile, non si può sbagliare. Basta alzare la testa e puntare l'auto verso quell'immensa ruota panoramica che si staglia nel cielo tra Ravenna e Milano Marittima, là dove comincia a battere il cuore profondo della Riviera romagnola, la striscia turistica più frequentata e pubblicizzata d'Europa. L'unico rischio, vedendo un simile gigante, è quello di tamponare chi sta davanti, anch'esso distratto dall'improvvisa apparizione del simbolo di Mirabilandia. Prudenza e occhio al freno, insomma. Tanto dopo vi verrà concesso tutto. Agli adulti di ritornare bambini, e ai bambini di continuare a fare in santa pace il loro mestiere di bambini.

Siamo a Mirabilandia, il secondo parco giochi d'Italia come grandezza e affluenza di pubblico dopo Gardaland. Ma è meglio dirlo sottovoce perché qui, pur rispettando con i dovuti onori il fratello maggiore, c'è un forte orgoglio di bandiera che dà alla crescita del parco. «Rispetto ai 500 mila visitatori del 1992, l'anno di partenza di Mirabilandia, siamo passati a 1 milione e 200 mila» spiega Angelo Cartelli, giovanissimo direttore commerciale. «Una crescita impetuosa, stimolata da forti investimenti, che è stata segnalata dagli amministratori locali come esempio di buona imprenditoria. Da quando nel 1996 siamo o subentrati alla precedente gestione abbiamo investito più di 70 miliardi. La risposta del pubblico, con un aumento del 40 per cento negli ultimi due anni, è stata immediata. Ogni anno rinnoviamo le attrazioni. Ma non puntiamo solo al divertimento. Qui la gente deve anche stare bene, rilassarsi. Bisogna quindi offrire dei servizi adeguati: posti di ristoro, fontane, piccole oasi, vialetti perfettamente puliti, giardini e soprattutto tanto verde ben curato. Una cosa deve essere chiara: Mirabilandia non è un luna park».

Un posto rilassante, già. In effetti, rispetto a tanti altri parchi, c'è una atmosfera meno concitata. Le code ai giochi sono ragionevoli, quasi inesistenti. Bambini e ragazzi, pur saltabecando da una attrazione all'altra, non hanno quell'espressione da baby-gang disposti a qualsiasi nefandezza. Anche i genitori, in rigorosa divisa d'ordinanza (cappellino da baseball-bermuda-cianotta-ciabatte), scherzano tranquillamente senza la classica faccia sconvolta di chi, dovendo esaudire le mille richieste dei figli, sta per diventare un potenziale cliente di «Telefono azzurro». Qualcuno conversa amabilmente all'ombra di una begonia, un altro più acculturato si gode la mostra su Dante nel centro espositivo. C'è anche qualche scatenato, in piena sinto-

nia con i figli, che si butta dal «Niagara», la novità simbolo, insieme alla ruota panoramica, dell'estate 1999 a Mirabilandia. Di che cosa si tratta? Avendolo provata ve la raccontiamo in diretta: a bordo di una barca del 1800, affrontiamo una rapida discesa da un'altezza di 26 metri per ammarare a 75 km orari in un bacino sottostante. L'effetto dell'impatto, due muri d'acqua alti 15 metri, è micidiale sia per chi sta dentro la barca, sia per il pubblico che si gode il gigantesco gavettone da una postazione soprallavata. Il risultato è sorprendentemente democratico, nel senso che tutti si bagnano dalla testa ai piedi. Sotto il sole è un refrigerio magnifico, ma se cambia il tempo forse è meglio infilarsi uno degli impermeabili che offre l'organizzazione.

«Cerchiamo di offrire un tipo di divertimento che sia a misura

di famiglia» prosegue Angelo Cartelli. «I precedenti gestori avevano puntato su un pubblico più giovanile, quello delle discoteche per intenderci. Il risultato era stato deludente. La famiglia è un'utenza più affidabile. Il gruppo classico è composto dai genitori più due figli. A volte ci sono anche i nonni che possono godere, come i bambini, dell'ingresso gratuito. È un

pubblico esigente cui offriamo molti servizi: dal noleggio passeggini al deposito effetti personali, dai fasciatoi per neonati nei servizi alla carrozzone per gli handicappati. Molto importanti sono anche le attrazioni per i piccini che devono essere più soft, meno estreme. A questo scopo c'è Bimbopoli, un'area di ottomila metri quadrati appositamente studiata per il divertimento dei più piccoli».

Qui i genitori possono tirare un respiro di sollievo. Tutto è rotondo, soffice. C'è una grande vasca con 20 mila palline di gomma-piuma colorata, scivoli, strutture a torre, un eliporto con 6 piccoli elicotteri per aspiranti piloti, una giostra di elefanti volanti e mille altre invenzioni da Mulino Bianco. «Quando gli stranieri vengono in Italia - prosegue Cartelli - si stupiscono sempre per la scarsa attenzione che c'è per bambini e



dopo la Chiesa cattolica che abolirebbe immediatamente il divorzio, ci buttiamo nella mischia. Il modo migliore, per cogliere l'insieme, è quello di salire sulla ruota panoramica, il fiore all'occhiello del parco per via dei suoi 90 metri d'altezza (26 in più di quella del Prater di Vienna) e le sue 50 mila lampadine che, di sera, la rendono visibile a decine di chilometri di distanza. Si sale lentamente su una delle 50 cabine in grado di trasportare contemporaneamente 400 persone. Dopo il tramonto, rinfrescati dall'aria condizionata, si vola nell'elettrica notte romagnola. Un viaggio tra i riverberi del mare e i fari delle discoteche che, come contrarie, sparano nel cielo stellato i loro laser luminosi. Un giro panoramico di undici minuti che vi permetterà di dire, urbi et orbi, di aver viaggiato su «Eurowheel», la ruota più alta dell'Emisfero occidentale.

Un altro viaggio rilassante, prima di passare alle emozioni forti della «Sierra Tonante» o di «Hurricane», è quello a bordo del Mirabilandia Express, un sofisticato treno su monorotaia che gira panoramicamente attorno al parco. Aria condizionata, sedili perfetti per una pennicella ristoratrice, il Mirabilandia Express ha solo una controindicazione: che fatto il primo giro non si ha più voglia di scendere. Troppo comodo. Uno dei pochi treni che funziona in Italia.

A questo punto siete pronti per tutto. Dalle montagne russe di Sierra Tonante (l'ottovolante in legno più alto d'Europa, un minuto e mezzo a oltre 100 km orari) alle capsule centrifughe di Hurricane; dalle torri gemelle che vi sparano su e giù a una velocità di 80 km all'ora, alle impetuose rapide di Rio bravo, un'impetuosa discesa a bordo di un gommone (9 posti) lungo un tortuoso fiume scavato nella roccia tra canyon e cascate. Tutto è possibile, anche restare miracolosamente asciutti.

Il bello del parco, comunque, è che ci si può nascondere in qualche anfratto tranquillo. Piante ed acqua hanno creato un ecosistema che richiama diverse specie di volatili della zona del delta del Po. Curiosamente indifferenti a quanto accade attorno, si possono osservare folaghe, aironi e cigni. Altrimenti ci sono gli spettacoli gratuiti come quello degli stuntmen della «Scuola di Polizia» o gli exploit di 9 tuffatori professionisti che da 25 metri d'altezza si buttano in una pozza d'acqua profonda appena tre metri. La suspense è garantita. E anche la sicurezza. Nel senso che, fortunatamente, non ci tocca.

genitori. Qui non è così, e infatti abbiamo riconquistato tedeschi, francesi e inglesi, un pubblico che all'inizio aveva voltato le spalle a Mirabilandia. Un'altra cosa importante, oltre al verde e ai giochi d'acqua, è la protezione dal caldo. Qui prima in luglio e ago-

sto si moriva. Adesso chi fa la coda, grazie a un sistema di copertura, sta all'ombra. Tutti i vialetti sono stati ricoperti di «bomante», un materiale che non riverbera il calore.

Chiarita la filosofia di Mirabilandia, forse l'ultima istituzione

Le torri gemelle «Turbo Drop» e «Space Shot»; a sinistra, la ruota panoramica di 90 metri

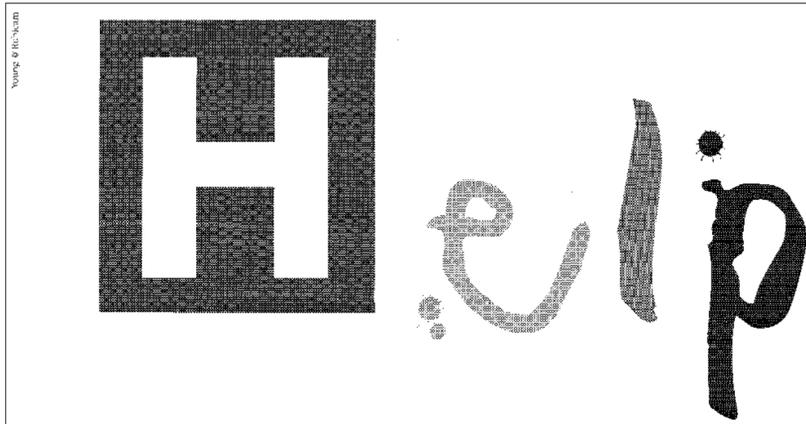
INFO

L'oasi dei bimbi

Area giochi per bambini, carrozine affittabili, fasciatoi, ingresso gratuito e scontato per i più piccoli. Cigni,



germani reati, aironi e folaghe. Poi c'è «Bimbopoli», la più grande area giochi per bambini d'Italia con personale specializzato. Strutture gonfiabili su cui saltare e tuffarsi: scivoli, scale a rete, cunicoli.



Se sei convinto che il tuo bambino abbia tutto ciò di cui ha bisogno, ti sbagli. Perché per curare sempre meglio i bambini sono necessarie strutture, ricovero o strumenti pensati per loro. Per questo abbiamo fondato l'Associazione Celi Azzurri - ONLUS. Per potenziare sempre più i reparti pediatrici. Per vedere sempre più bambini crescere sani. Se vuoi aiutare a raggiungere questi obiettivi, telefonate o mandate un fax allo 02-3314142. Con le donazioni di molti, ad esempio, abbiamo realizzato il primo reparto di terapia intensiva pediatrica di Milano. È già qualcosa. Ma qualcosa non è ancora abbastanza. C.C. POSTALE 24367203 - C.C. BANCARIO 09/63007158/6 BANCA REGIONALE EUROPEA AG-9 MI - IL TUO AIUTO È DEDUCIBILE DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.



I BAMBINI NON POSSONO SALVARSI DA SOLI.

